

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 9-16-23 Febbraio ore 14.30

CATECHESI ADOLESCENTI

Sabato 8 Febbraio ore 18.00 seguirà la cena.

INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DI 2[^]- 3[^]MEDIA

Sabato 8 Febbraio ore 18.00

INCONTRO GENITORI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 9 Febbraio ore 15.00 in chiesa parrocchiale

SEDE CARITAS - ARCAGNA

Ogni Martedì alle ore 14.30

PROGETTO NUOVO ORATORIO TRA "SOGNO E REALTA' "

SIAMO ARRIVATI A RACCOGLIERE

TOTALE 43.202,00 EURO

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA' ?

IBAN IT03E0503420345000000140613

INDIRIZZO ON LINE SITO DELLE PARROCCHIE

www.parrocchiemontanasoarcagna.it

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA
Tel. 0371.68591**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371-768408**

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**IN CON TRA
la Comunità**

SETTIMANALE

Quarta Domenica Tempo Ordinario

(Quarta settimana del Salterio)

n°6/2014 - Domenica 2 Febbraio 2014

I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA TUA SALVEZZA.

(Lc.2,22-40)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. (...)

Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per presentarlo al Signore, ma non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna se lo contendono: Gesù non appartiene al tempio, egli appartiene all'uomo. È nostro, di tutti gli uomini e le donne assetati, di quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come Simeone; di quelli che sanno vedere oltre, come Anna, e incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro. Gesù non è accolto dai sacerdoti, ma da un anziano e un'anziana senza ruolo, due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. È la vecchiaia del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io le conservassi nel cuore: tu non morirai senza aver visto il Signore. La tua vita non si spegnerà senza risposte, senza incontri, senza luce. Verrà anche per me il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, già in atto, di un Dio all'opera tra noi, lievito nel nostro pane. Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lui sapeva aspettare, come chi ha speranza. Come lui il cristiano è il contrario di chi non si aspetta più niente, ma crede tenacemente che qualcosa può accadere. Se aspetti, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili e vedono: ho visto la luce preparata per i popoli. Ma quale luce emana da questo piccolo figlio della terra? La luce è Gesù, luce incarnata, carne illuminata, storia fecondata. La salvezza non è un'opera particolare, ma Dio che è venuto, si lascia abbracciare dall'uomo, mescola la sua vita alle nostre. E a quella di tutti i popoli, di tutte le genti... la salvezza non è un fatto individuale, che riguarda solo la mia vita: o ci salveremo tutti insieme o periremo tutti. Simeone dice poi tre parole immense a Maria, e che sono per noi: egli è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione. Cristo come caduta e contraddizione. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, che fa cadere in rovina il nostro mondo di maschere e bugie, che contraddice la quieta mediocrità, il disamore e le idee false di Dio. Cristo come risurrezione: forza che mi ha fatto ripartire quando avevo il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Risurrezione della nobiltà che è in ogni uomo, anche il più perduto e disperato. Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita, aprono brecce. Gesù ha il luminoso potere di far vedere che le cose sono abitate da un «oltre».

dal commento di E. Ronchi - 30 Gennaio 2014

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 Febbraio - san Biagio

Ore 18.00 Santa messa

Martedì 4 Febbraio

Ore 20.30 Def. Aldo e Cecilia.

Mercoledì 5 Febbraio - sant'Agata

Ore 16.00 Santa Messa Pro Populo (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Fam. Battaglia e Zecchini

Giovedì 6 Febbraio - san Paolo Miki e compagni

Ore 18.00 Def. Anna Galmuzzi e fam. Cipolla.

Venerdì 7 Febbraio

Ore 18.00 Def. Giovanni Polenghi. Def. Maria e Armando

Sabato 8 Febbraio

Ore 17.00 Def. Fam. Brunetti-Rebughini. Def. Bozzini. Def. Eustorgio.

Domenica 9 Febbraio

Ore 9.30 Def. Marco Berretti. Def. Giovanni Maglio e fam.
Def. Lina e Pierino (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Francesco Altrocchi e Maria Carnalba.

Ore 18.00 Pro Populo